

La lunga storia del Contratto d'area di Manfredonia

di Raffaele di Sabato

Il contratto d'area di Manfredonia fu avviato il 31 luglio 1997, accordo firmato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1998 con il conseguente accordo fra le amministrazioni: Manfredonia – Mattinata – Monte Sant'Angelo e le parti sociali che stipularono anche un protocollo di legalità. Un progetto territoriale di sviluppo industriale conseguente alla chiusura del petrolchimico Enichem, ormai obsoleto e che aveva perpetrato, nell'arco di 20 anni (1969-1988) una devastazione della piana di Macchia che nemmeno i nostri figli avranno la fortuna di vedere risanata. A causa del processo di deindustrializzazione, l'ambito territoriale che accerchia la sfortunata e ancora meravigliosa piana di Macchia rientrò nella definizione di "area di crisi" e risultò in possesso dei requisiti necessari per l'attivazione di un Contratto d'Area. Per attivare le sovvenzioni globali da parte dell'UE, occorreva un soggetto intermedio che avesse i requisiti necessari, si costituì la società consortile per azioni Manfredonia Sviluppo

con capitale sociale di 200 milioni di lire: Enisud 40%, Finpuglia 25%, Assindustria Foggia 26%, Concooperative Puglia 1,5%, Concommercio Foggia 5%, Asi Foggia 2,5%, successivamente entrarono a far parte della società anche i tre comuni interessati. Dopo ben 25 anni l'area ex Enichem continua ad essere area di nuovi insediamenti industriali nonostante soggetta ad una blanda attività di bonifica da parte di chi ha devastato quel territorio e senza la presenza di un ente terzo vigile che verifichi lo stato dei lavori. Chi controlla lo Stato e le sue partecipate? Sul fronte "nuova" area industriale di Manfredonia la questione è diversamente complicata. L'insediamento in un territorio con diversi vincoli ambientali, tanti soldi mal gestiti dalle ammi-



Foto Gabbiano Manfredi

nistrazioni comunali che nell'arco di 25 anni non sono state in grado di organizzare e strutturare i servizi essenziali per le "pochissime" aziende che ancora oggi devono barcamenarsi nella soluzione dei tanti disservizi. Durante il recente commissariamento comunale, il Prefetto Piscitelli incaricò il dirigente comunale Ing. Di Tullo a riorganizzare i servizi urbanistici nell'area industriale di Manfredonia e, grazie anche alla collaborazione del preparatissimo Ing. Andrea Trotta, si è cercato di ricostruire una storia lasciata monca e buia da un dirigente comunale andato in pensione. Un lavoro che è stato ripreso con grande attenzione dalla nuova amministrazione Rotice, concentrata a risolvere le annose questioni irrisolte delle aree industriali ed artigianali di Manfredonia la cui delega politica è stata affidata al giovane assessore alle attività produttive Antonio Vitulano. "Sovente un amministratore è preoccupato dalla bontà imprenditoriale di chi viene ad investire nel territorio. A Manfredonia, nell'area industriale a sud adiacente alla SS89, questa selezione è avvenuta naturalmente. Le oltre 50 aziende sopravvissute

ed oggi operanti hanno dimostrato essere capaci di produrre ricchezza, in un'area priva di infrastrutture funzionanti. E si perché amministrare deriva da ministro che significa essere servo. Ed il servo deve servire il territorio non servirsi di esso. Questo è purtroppo mancato politicamente, troppo distratti alla versione affidata a persone incompetenti, la soluzione di problemi non complessi ma solo un po' complicati. Si è vero v'è un vincolo europeo che spaventa, ma ha tenuto lontani proprio coloro che non vogliono essere servi (utili) al territorio ma servirsene, deturpare, approfittando della distrazione Amministrativa. Io invece ci credo" è quanto asserisce l'Ing. Andrea Trotta specializzato in idraulica e geotecnica.



Il Prefetto Cardellicchio sale nel Palazzo e sfoggia un sorriso

di Micky de Finis

segue a pag. 2

La cosa che ha colpito subito è stato quel suo passo felpato e morbido scelto per affrontare il suo primo incontro con la stampa. E quando parte il rito delle domande, anche le più maliarde, lui non si scompone più di tanto. E così il nuovo Commissario del Comune di Foggia, Vincenzo Cardellicchio - prefetto di rango, scelto nei piani alti romani per proseguire e completare il lavoro della Commissione Straordinaria che regge le sorti del capoluogo della Capitanata - si è insediato nel Palazzo. Lo ha fatto senza rumore e con una mitezza espressiva propria di chi incarna il senso delle istituzioni in cui ha speso tutta una vita. La sua è una storia lunga, intensa, come quella di uno abituato a salire sempre su un treno già in corsa anche nelle tratte più complicate. Rovigo, Campobasso, Isernia, Roma, Crotone e Perugia le tappe di una carriera senza una macchia. E quando nel 2019 lascia il campo per rag-

giunti limiti di età il suo impegno continua perché così gli viene chiesto e così deve rispondere un autentico "Riservista di Stato". Un lavoro che lo porta nelle Puglie, prima Taranto, poi Cerignola e ora a Foggia, una terra che porta nel cuore, dove ha incontrato la sua compa-



Il Prefetto Vincenzo Cardellicchio, nuovo Commissario Straordinario del Comune di Foggia

Nasce la sede Agedo a Manfredonia, il centro d'ascolto che mancava

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

Sarà l'attivissima Rossella Prato la referente della sede Agedo di Manfredonia, associazione che dà sostegno e genitori, parenti, amiche e amici di persone lesbiche, gay, bisessuali, trans che necessitano di supporto e ascolto, spesso nella confusione e disperazione. L'annuncio è stato dato lo scorso 4 marzo, presso le ex Fabbriche San Francesco, dove è stata dedicata un'intera mattinata all'incontro intitolato "Let it be", organizzato dall'AGEDO Foggia "Gabriele Scalfarotto" per discutere delle tematiche legate al mondo LGBTQIA+. L'incontro, attraverso toccanti testimonianze, ha affrontato il ruolo centrale della formazione e dell'informazione, cardini indispensabili per smantellare quei pregiudizi e quegli stereotipi che sono alla base di atteggiamenti discriminatori per combattere e prevenire l'omo-bi-transfobia, purtroppo ancora molto presente. Rossella



Prato racconta di essere entrata in questo mondo dopo la rivelazione di sua figlia, vittima di un'aggressione violenta da parte di un gruppo di ragazzi bulli che periodicamente la picchiava. La ragazza era sconvolta al punto da pensare ad un gesto estremo perché la facevano sentire sbagliata. Così alla successiva aggressione Rossella affrontò gli amici dei bulli (che nel frattempo erano scappati) intimando di andare dai carabinieri a denunciarli con i video. Questo spezzò la catena

Manfredonia colorata di lilla per prevenire abulimia, anoressia e disturbi dell'alimentazione

di Michela Cariglia

segue a pag. 2

Anche Manfredonia il 15 marzo ha ospitato l'XI edizione nazionale della "Giornata del Focchetto Lilla" per discutere e sensibilizzare sui disturbi alimentari (DCA) come anoressia, bulimia, binge eating che sempre più affliggono i giovanissimi. Un incontro dibattito profondo ed attuale, in cui le relazioni scientifiche di Paola Guerra, biologa nutrizionista, e Claudia Mancini, presidente della Coop. La Loba di Foggia, si sono alternate alle testimonianze delle giovanissime che, grazie alla diagnosi precoce, hanno superato i disturbi dell'alimentazione, coordinate da Monica Mantovano, Presidente ARS Manfredonia e inframmezzate dalla voce narrante di Maria Lucia Rinaldi. L'iniziativa è nata nel 2012 su proposta di un padre, Stefano

Tavilla, che ha perso la figlia Giulia a soli 17 anni per bulimia (in lista d'attesa per ricovero in una struttura dedicata) e ricorre il 15 marzo, proprio nel giorno della sua scomparsa. "Il fenomeno dei disturbi alimentari è sempre più diffuso tra i giovanissimi e va prevenuto e curato - spiega Paola Guerra esperta DCA - in particolare l'anoressia, la bulimia nervosa e il disturbo da alimentazione incontrollata 'binge eating', sono un problema di sanità pubblica e oggetto di attenzione sanitaria e sociale per la



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Menzione speciale all'Oasi Laguna del Re nella Giornata Nazionale del Paesaggio

di Vito Marchitelli

Il 14 marzo si celebra la Giornata nazionale del Paesaggio istituita dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulle tematiche legate al paesaggio, attraverso attività sull'intero territorio nazionale. Per l'edizione 2023 fra le menzioni speciali c'è il progetto dell'Oasi Laguna del Re di Manfredonia con la seguente motivazione: "Per la esemplare capacità di restauro paesaggistico e ambientale di una zona umida costiera di 40 ettari, un tempo valle da pesca, parte di un vasto sistema di zone umide; per il ristabilimento della legalità, minata dall'abusivismo edilizio e dall'occupazione illegale di terreni; per il ripristino delle funzionalità ecologiche ed idrauliche dell'area e la generale riconfigurazione ad oasi naturalistica aperta alla fruizione del pubblico; per la sinergia attivata

tra soggetti istituzionali che hanno saputo sviluppare partenariati virtuosi in grado di convogliare finanziamenti europei; per il ruolo fortemente propositivo dell'associazionismo ambientale rivolto



alla valorizzazione delle poliedriche valenze paesaggistiche, ambientali e sociali". Questo importante riconoscimento è stato meritato dall'Oasi Laguna del

Re grazie ai risultati ottenuti attraverso il programma comunitario LIFE+ dell'Unione europea, in partenariato con il Consorzio per la Bonifica della Capitanata e la Regione Puglia. L'Oasi oggi è "un hub naturale" per molte specie di uccelli e mammiferi. Inoltre, l'area riqualificata ha anche un importante effetto mitigatore dell'inquinamento e degli eventi idrogeologici che possono rappresentare un pericolo. La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia, in collaborazione con il Centro Studi Naturalistici Onlus - Pro Natura, l'Associazione Daunia TuR e l'Associazione Fare Natura Pro Natura sono fieri di condividere con il territorio questo grandissimo riconoscimento. Una rivincita del territorio e della legalità, a dimostrazione che con la professionalità e l'impegno continuo si possono raggiungere risultati prestigiosi.

Continua da pag. 1 - Nasce la sede Agedo a Manfredonia, il centro d'ascolto che mancava

di violenza, ma da quel momento affiorò la consapevolezza di tutti i soprusi che subiscono le persone Lgbtqi+ con le loro fragilità e la mancanza di aiuto, nell'indifferenza di una società ricca di pregiudizi dovuti a retaggi culturali stereotipati. Grazie alla segnalazione di un'amica, Rossella si è iscritta all'Agedo di Foggia, si è formata ed ha cominciato a cercare anche nelle nostre istituzioni locali un punto d'ascolto su queste tematiche, trovando il deserto, oltre alla carenza di informazione. Così divulgando la sua missione con Agedo si sono aggregate altre persone che hanno sposato la stessa causa, e da una goccia nel mare questa iniziativa sta diventando una bellissima onda colorata. Chiunque vorrà fare parte di questa nuova realtà o avere informazioni può contattare il numero 347 6406056.



Continua da pag. 1 - Manfredonia colorata di lilla per prevenire abulimia, anoressia e disturbi dell'alimentazione

loro diffusione, per l'esordio sempre più precoce tra le fasce più giovani della popolazione, anche nei bambini di 8-9 anni e sono molto complessi. Il prolungato periodo di lockdown e conseguente forte stress, hanno accentuato il manifestarsi di questi pericolosi disturbi per la salute ed in pochi trovano il coraggio di chiedere aiuto agli specialisti". "Proprio per accorciare le distanze - spiega Monica Mantovanoso a venerdì 18 marzo su prenotazione, 'La Loba' (0881-1896863 - lalobadcafoggia@gmail.com) offre attività di info sportellò gratuito". "Questi disturbi, se non diagnosticati e trattati precocemente, aumentano il rischio di complicanze organiche rilevanti a carico di tutti gli organi e apparati dell'organismo - aggiunge Guerra - cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc. con rischio di cronicizzazione e anche, nei casi più severi, di mortalità, in particolare per quanto riguarda l'anoressia." Secondo il Ministero della Salute ad esserne colpita è principalmente la popolazione femminile con un rapporto tra femmine e maschi di circa 9 a 1, anche se il numero dei maschi è in aumento soprattutto in età adolescenziale e pre-adolescenziale per questo la prevenzione è fondamentale. I disturbi hanno varie forme e sono persistenti nell'alimentazione o in comportamenti collegati con l'alimentazione che determinano un alterato consumo o assorbimento di cibo e che danneggiano significativamente la salute fisica o il funzionamento psicosociale.



A Manfredonia la giornata del Focchetto Lilla, organizzata nella sede del LUC, dalla biologa nutrizionista Paola Guerra in collaborazione con l'Associazione "Mi Nutro di Vita" e della "Cooperativa La Loba - Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare" di Foggia, il tarallificio "Bontà del grano" di San Giovanni R., ha visto il coinvolgimento sentito del Comune di Manfredonia che, non solo ha aderito alla manifestazione, ma illuminato Palazzo San Domenico di lilla per tutta la sera oltre alla partecipazione attiva della consigliera Mary Fabrizio, in prima linea, da sempre, nella promozione dell'alimentazione sana. Gli studenti ed i docenti delle scuole Perotto-Orsini, S.Lorenzo Majorano e Don Milani erano numerosissimi e sono previsti approfondimenti tematici nelle scuole. Le ragazze ed i ragazzi della Onlus Delfino e della Polivalente Tricarico hanno creato e distribuito i focchetti lilla, un modo per sensibilizzare e ricordarci che "siamo quello che mangiamo".

Continua da pag. 1 - Il Prefetto Cardellicchio sale nel Palazzo e sfoggia un sorriso

gnà di vita, Teresa Accarrino, docente di inglese nativa di Monte Sant'Angelo, "per me una delle località più belle del mondo" confessa con orgoglio meridionale. E quando qualcuno cerca di rimarcare quel suo approccio comunicativo così diverso dalla socratica riservatezza di Marilisa Magno, viene fuori l'arguzia sottile del personaggio "ognuno ha il suo stile, ma posso dire senza l'ombra del dubbio che Marilisa Magno ha svolto i suoi compiti con le migliori competenze professionali ed il senso etico che tutti le riconoscono", osserva incrociando la silenziosa condivisione di Rachele Grandolfo e Sebastiano Giangrande che lo accompagnavano. Toccherà dunque a lui traghettare il Comune di Foggia verso una normalità smarrita, venuta meno con i misfatti che ne decretarono lo scioglimento per infiltrazioni mafiose. Un pugno in faccia per la città. "Ma le premesse per riprendere il cammino, scandite dal lavoro quotidiano di un Prefetto esperto come Maurizio Valiante, dall'impegno del Procuratore Ludovico Vaccaro e dalla tenacia della Squadra Stato, ci sono tutte". Una brutta pagina da superare senza dimenticare "perché questa è una terra molto bella che deve riportare in superficie la sua migliore storia" dice con voce austera. E lo fa richiamando le due medaglie al valor civile e militare riconosciute alla

Città "due sigilli importantissimi di cui i foggiani devono ad andar fieri". Significativo anche il suo impegno culturale quale componente del Consiglio di Amministrazione del Festival dei 2 Mondi di Spoleto per la sicurezza e di Presidente del Collegio di Garanzia nell'Università del Molise, dov'è nato e dove spesso torna perché rimane forte in lui il richiamo dei monti della Meta e le splendide vette delle Mainarde, punto d'incontro della linea di confine tra il Molise, l'Abruzzo e il Lazio, con i monti del Matese che scendono verso la piana del Tavoliere, feudo secolare di transumanti. Il Commissario sfoggia con grande orgoglio la stella di Grande Ufficiale e Cavaliere di Gran Croce, massimo riconoscimento al Merito della Repubblica Italiana che il Presidente Sergio Mattarella gli conferì. Era il 2 giugno del 2018. È certo che il suo sarà un lavoro tutt'altro che facile. Lo sa bene e lo dice con franchezza "perché il mio compito, con il sostegno dei colleghi, non è quello di un sindaco. Tocca alla politica riprendere il suo ruolo nel solco democratico e scrivere con orgoglio il futuro che Foggia merita". Parole semplici, sagge, consegnate con passione, garbo e competenza, ma anche con l'esperienza che insegna sempre, quella di un uomo che ha dedicato la sua vita alle Istituzioni, come un "moderato... con il filo di ferro".



GRUPPO SALATTO
CASA DI CURA
SAN MICHELE

RISONANZA MAGNETICA ARTICOLARE
completamente aperta

IL SISTEMA DI RISONANZA MAGNETICA È ADATTO PER INDAGINI DIAGNOSTICHE DI PIEDE, CAVIGLIA, GINOCCHIO, ANCA, SPALLA, GOMITO, POLSO, MANO, RACHIDE CERVICALE, DORSALE E LOMBARE

Per Informazioni e prenotazioni: 0884.581116 - info@casadicurasanmichele.com - Via Orto Sdanga, 90 - Manfredonia



Pranziamo insieme?

MINAMI
RESTAURANT & CAFE

#minamilunch

Piazza Dalino, 1 - Siponto

Da Seasif al Paradiso

di Michele Apollonio

La lunga gestazione del progetto "Paradiso sviluppo" accredita la serietà dell'iniziativa che si prefigge di avviare il dichiarato «sviluppo presente ma anche in continuo divenire, sempre attento alle esigenze del territorio che sebbene violentato in più parti, deve essere considerato paradiso dei cittadini». È dal lontano 2018 che i promotori di questo progetto lavorano per metterlo a punto nei suoi vari particolari normativi, tecnici, finanziari, organizzativi. Un programma di interventi che aprono orizzonti che si erano persi al punto di ritenerli irrecuperabili. A cominciare dagli imprenditori locali vogliosi e determinati a rompere quell'egemonia forestiera o statale che da oltre un cinquantennio ha occupato il suolo locale con iniziative che se all'abbrivio hanno prodotto benefici di vario genere, alla lunga e senza voler rinnegare quei benefici che hanno fatto comodo, si sono rivelati delle trappole che ancora oggi stringono il territorio e le popolazioni in una morsa soffocante. Col senno di poi possiamo dire che il territorio è stato svenduto magari nella illusione di creare le premesse per quell'agognato e spesso proclamato benessere che si è presentato con le vesti di una illusoria industrializzazione rivelatasi un

drammatico trabocchetto, tale anche probabilmente per gli stessi patrocinatori di turno in buona fede arrivati qui come novelli messia di un futuro magico che, se tale è apparso agli inizi, è svanito nel nulla lasciando sul posto il classico pugno di mosche. Così come in buona fede si devono ritenere quei governanti locali, espressione dello stesso popolo, che forse più per ingenuità che imperizia, hanno accompagnato e spesso favorito quel movimento che veniva chiamato "sviluppo". Un viatico che la città, il territorio, la popolazione hanno dovuto amaramente ingoiare per arrivare a discernere quel che è bene per la città da quello che è male. Lo attestano le ripetute prese di posizione ferme, motivate, unanime contro quelle iniziative di "sviluppo" che ancora oggi si vorrebbero introdurre su quella scia. Il motivo latente ma impresso indelebilmente sullo sfondo, quell'occupazione da sempre carente. Il vulnus storico di questa terra-mare che non si è riusciti a valorizzare come si potrebbe e come merita. Anche qui fa capolino quella ingenuità-incapacità dei locali a mettere a frutto le risorse a disposizione. Ed è così che hanno buon gioco quelli che da fuori arrivano e allettano con i famigerati trenta denari. Oggi questa prospettiva si chiama Seasif. È già operante sul posto con allettamenti da far venire le vertigini. Ma l'anello al naso è caduto. I manfredoniani sono diventati tutti dei San Tommaso. Quella iniziativa multi-milionaria, multi-occupazionale e tanto altro, è stata analizzata nei suoi anfratti e giudicata per quella che è. Lo specchietto che l'ha richiamata su queste sponde è rappresentato



dalle Zone economiche speciali (ZES), dai privilegi non solo economici che presenta. Se le cose avranno uno sviluppo logico e naturale, quella azienda dovrà trovarsi un'altra Zes. Anche perché il Piano strategico della Zes di Manfredonia-Monte Sant'Angelo esclude tassativamente quel tipo di attività. E poi c'è il Paradiso. L'iniziativa made in Manfredonia pare voglia mantenere quel che il nome promette: un Paradiso di sviluppo. Le attività che intende realizzare non hanno nulla a che fare con l'industria tradizionalmente intesa: sono previsti padiglioni per l'import export via mare e via terra di prodotti alimentari; per produzione di parti di ricambio elettronico e meccanico; una fabbrica di tipo 4.0 per la produzione e sviluppo di accumulatori intelligenti di nuova generazione; ma anche un laboratorio farmaceutico; una mensa con preparazione di cibo per asporto; addirittura una scuola di formazione professionale e persino un albergo per riprendere il discorso del turismo a Manfredonia. Insomma si vuole ridare fiducia e speranza a Manfredonia.

Il Movimento Ipazia: ciascuno cresce solo se sognato

di Grazia Amoruso

La nuova generazione, i cosiddetti nativi digitali, viene considerata gioventù annoiata, incapace di battersi per i diritti civili. Spesso queste critiche mascherano la mancanza di responsabilità degli adulti che colpevolizzano gli altri tranne se stessi. Proponiamo, invece, dei validi esempi di come gli adolescenti abbiano superato gli adulti mettendosi in gioco per il bene collettivo. Pensiamo all'ecologista Greta Thunberg, oppure alla studentessa pachistana Malala Yousafzai che a soli 14 anni ottenne il premio Nobel per la pace per aver osteggiato i talebani, rivendicando il diritto allo studio delle bambine dicendo durante l'Assemblea della gioventù delle Nazioni Unite che "l'educazione è l'unica soluzione per combattere le disuguaglianze". Oggi questo diritto viene negato alle bambine iraniane che vengono intossicate con gas nelle scuole al fine di chiuderle. Il messaggio di Malala ha fatto

tremare non solo i governi medio-orientali in cui vige la dittatura, ma anche i paesi occidentali liberali. Queste problematiche vengono affrontate anche in Capitanata nelle agorà parrocchiali, associazioniste e scolastiche. L'8 marzo scorso le ex Fabbriche di San Francesco a Manfredonia hanno ospitato un incontro culturale in cui associazioni, studenti, grandi e piccini hanno condiviso il proprio pensiero sui diritti negati alle donne e ai migranti attraverso letture e video a tema. Un altro significativo incontro è stato quello del 10 marzo tenutosi alla Biblioteca "Magna Capitanata" di Foggia. Gli studenti delle classi terze sez. A e I dell'Istituto Bovio hanno presentato il "Movimento Ipazia", esponendo lo statuto, gli obiettivi e l'organigramma. Il movimento nasce da un progetto di Educazione Civica contro ogni forma di discriminazione. La prof.ssa Stefania Spadavecchia ci confida: "I ragazzi e le ragazze sono molto entusiasti di questo progetto e speriamo possa crescere anche



fuori dai confini scolastici. Tante le tematiche analizzate, spaziando dal diritto allo studio, alla lotta per l'uguaglianza dei diritti senza distinzione di genere fino alla tutela dei diritti di quanti per povertà educativa ed economica non possono vivere una vita

dignitosa. Ciò si evince non solo nei paesi extra comunitari ma anche nei nostri territori". Il loro progetto è stato supportato dall'Ass. "Soroptimist" e dall'arma dei Carabinieri. Il nome del movimento richiama il nome di Ipazia, filosofa greca, matematica e astronoma, considerata una martire della libertà di pensiero. Un movimento nato idealmente dalle ceneri di quel martirio, per rivendicare la libertà dei diritti civili, negati in tanti paesi del mondo in cui la popolazione inerme siriana, ucraina, congolese, somala e non ultima iraniana, lotta a costo della propria vita. Auspichiamo che il Movimento Ipazia possa svilupparsi oltre il mondo scolastico per accogliere quello della Comunità di Manfredonia sempre aperta a queste importanti iniziative che rinvigoriscono il Capitale sociale. "Ciascuno cresce solo se sognato" diceva Danilo Dolci, e gli adolescenti del Movimento ci insegnano che nonostante la cattiveria umana c'è uno spiraglio in ognuno di noi, basta tendere la mano all'altro.



GAS e LUCE

Viale Miramare, 21 - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 538320 - Fax 0884 536868
e-mail: info@ape-energia.it
Whatsapp: 380 1827056
www.ape-energia.it

APE ENERGIA... CONVIENE!

ATTIVA ORA

LA NUOVA OFFERTA

LUCE CASA

BEE FREE

PREZZO Mercato Tutelato

0,389

€/kWh

1° Trimestre 2023

PREZZO APE BEE FREE

0,221

€/kWh

PREZZO medio al 18.03.23

Con un **RISPARMIO** del

-43%

Per aderire alla nuova offerta "Bee Free", recarsi presso gli uffici Ape.
L'offerta è valida anche per gli attuali Clienti con tariffa "Luce Unica" che intendono aderire alla nuova "Bee Free".

CAPORALATO TRA PRESENTE E FUTURO

Cause storiche e prospettive di soluzione. Aspetti sociali e normativi

di Danilo Telera

Appuntamento il 1° aprile 2023, presso il teatro del "Regio Hotel Manfredi", per il forum distrettuale Rotary dedicato al complesso quanto attuale problema del "caporalato" nelle campagne pugliesi e meridionali. Ospite del club Rotary di Manfredonia, presidente Lorenzo Mantuano, il forum del distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata, governatore il foggiano Nicola Aucello, raccoglie la partecipazione dei rotariani delle due regioni ed è aperto a chi voglia iscriversi attraverso l'indirizzo web indicato. I lavori di sabato 1° aprile accoglieranno un *parterre* di altissimo livello che coinvolge tanto le istituzioni locali quanto quelle regionali e nazionali. La questione del caporalato, che sarà analizzata nelle sue cause storiche e nelle sue prospettive di risoluzione anche giuridiche, ricomprende tali e tanti aspetti sociali e normativi da non potersi ridurre ad una mera preoccupazione di carattere morale o di ordine pubblico, dice Mantuano; per questo motivo il Rotary, che sul con-



CAPORALATO TRA PRESENTE E FUTURO

Cause storiche e prospettive di soluzione. Aspetti sociali e normativi.

MANFREDONIA - 1 APRILE 2023
"Regio Hotel Manfredi"

FORUM DISTRETTUALE PER LA LEGALITÀ

retto di "servizio" fonda il senso delle proprie progettualità, ha ritenuto improcrastinabile l'esigenza di tentare di comprendere uno dei fenomeni che caratterizzano tanto le realtà produttive pugliesi di Capitanata quanto la vita e l'esistenza di migliaia di persone, di lavoratori, che si trovano a doversi confrontare e a subire un sistema di potere e di "lavoro" che non può più essere accettato né dal punto di vista umano, né imprenditoriale, né sociale e morale. La garanzia dei diritti dei lavoratori sono il punto di partenza imprescindibile per ogni sviluppo economico della filiera agricola meridionale ed italiana. I diritti degli extracomunitari che subiscono lo sfruttamento di caporali senza scrupoli e della mafia delle campagne, non sono questione che può essere affrontata con delle

PROGRAMMA

ore 9.00
Accoglienza partecipanti
Welcome coffee

ore 10.00
Onore alle bandiere
Saluti del segretario distrettuale
Antonella QUARATO

ore 10.05
INDIRIZZI DI SALUTI
Lorenzo MANTUANO
Presidente Rotary Club Manfredonia

On. Giandiego GATTA
Commissione Agricoltura Camera dei Deputati

On. Giandonato LA SALANDRA
Commissione Agricoltura Camera dei Deputati

Ing. Gianni ROTICE
Sindaco di Manfredonia

Avv. Giuseppe NOBILETTI
Presidente Amministrazione Provinciale di Foggia

Avv. Raffaele PIEMONTESE
Vice Presidente Regione Puglia

Dott. Damiano GELSOMINO
Presidente CCIAA Foggia ed Unioncamere Puglia

Massimo LUCIANETTI
Presidente Commissione Distrettuale Giustizia

INTRODUZIONE AI LAVORI
PDG Giuseppe SERACCA GUERRIERI
Sindaco Distrettuale

DG Nicola Maria AUCELLO
Governatore Distretto

MODERATORE
Micky DE' FINIS
Giornalista - Rotary Club Foggia

ore 10.55
INTERVENTI PRE ORDINARI

Dott.ssa Carla COSTANTINO
Segretaria Generale OST ESE Foggia

IL RUOLO DEL SINDACATO TRA NECESSITÀ DEI LAVORATORI ED ESIGENZE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Dott. Filippo SCHIAVONE
Presidente CONFAGRICOLTURA Foggia

BUROCRAZIA E REGOLE SOPPORTANTI. NECESSITÀ E TEMPI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

Dott. Saverio FICCA
S.C. Agrifort Group - San Giovanni Tratinò (CH)

LEGGI 23/2001. LA TUTELA DEL PATRIMONIO, NORMATIVA TECNICA, STILI E FILOSOFIA DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE. RIFLESSIONI TECNICHE.

Dott. Maurizio VALIANTE
Profeta di Foggia

Dott. Ludovico VACCARO
Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Foggia

CONCLUSIONI

On. Francesco Paolo SISTO
Vice Ministro della Giustizia

CHiusura DEI LAVORI

Dg Nicola Maria AUCELLO

facili battute o petizioni di principio. Ecco allora che gli attori istituzionali e gli operatori della filiera agricola e non solo, avranno modo di approfondire nel forum rotariano, tematiche e questioni ormai ineludibili. Per partecipare al forum distrettuale iscriversi al form online al seguente indirizzo: <https://www.rotary2120.org/prenotazione-forum-distrettuale-legalita-manfredonia/>

L'immagine dell'uomo della Sindone raccontata all'Abbazia di San Leonardo

di Mariantonietta Di Sabato

La Santa Sindone, conservata nella Cattedrale di Torino è il reperto storico più studiato al mondo, almeno da una trentina di discipline differenti. Secoli di studi hanno dato risposte controverse a quella domanda che tutti si pongono: "L'uomo della Sindone è davvero Gesù?". È proprio il carattere misterioso e non definitivo a rendere la Sindone così interessante, un pezzo archeologico assolutamente unico. La Sindone non è una "prova" della resurrezione di Gesù, ovviamente un mistero che si può comprendere e vivere solo all'interno della fede. Eppure, questo grande lenzuolo sepolcrale di 4,40 metri di lunghezza e 1,10 metri di larghezza, che presenta l'immagine di un uomo crocifisso morto, flagellato, torturato, con tutti i segni della Passione, ci interroga e ci obbliga a porci proprio il problema della resurrezione di Cristo. Domenica 26 marzo alle ore 18:00 presso l'Abbazia di San Leonardo, nell'incontro intitolato "L'immagine dell'uomo della Sindone,



dalla morte alla resurrezione", il dott. Paolo Castellino cercherà di dare delle risposte illustrando l'immagine che appare sul telo, unendo le informazioni rilevate dai medici legali ai rimandi biblici. Nel suo intervento

Castellino suggerirà modalità per intuire di chi possa essere il corpo che ha lasciato tracce così precise ed inquietanti (oppure rassicuranti?) su questo lenzuolo utilizzato per avvolgere il corpo di un defunto. Il relatore, di formazione ingegnere ricercatore, si è appassionato allo studio sindonico quando negli anni '70, coi suoi colleghi, vide emergere, da una elaborazione al computer, la figura tridimensionale dell'Uomo della Sindone. All' inizio degli anni '90 è divenuto un volontario del Duomo di Torino per l'accoglienza dei pellegrini, continuando comunque a seguire gli studi delle varie discipline, che apportano sempre nuovi dati. Castellino considera l'immagine sindonica un validissimo aiuto alla meditazione e alla contemplazione di quel Testimone silenzioso della Passione e Morte di Cristo.

della Sindone. All' inizio degli anni '90 è divenuto un volontario del Duomo di Torino per l'accoglienza dei pellegrini, continuando comunque a seguire gli studi delle varie discipline, che apportano sempre nuovi dati. Castellino considera l'immagine sindonica un validissimo aiuto alla meditazione e alla contemplazione di quel Testimone silenzioso della Passione e Morte di Cristo.

SportOnRadio: la vetrina sipontina sul calcio nazionale

di Antonio Baldassarre

SportOnRadio, il rotocalco sportivo della emittente radiofonica di Manfredonia, Rete Smash, quest'anno ha festeggiato i suoi nove anni. Da qualche anno l'attenzione del programma è stata rivolta alla massima serie nazionale e al calcio professionistico. I giornalisti, e gli opinionisti, in video collegamento, annoverano partecipazioni provenienti da zone diverse dello Stivale. Preziosa la collaborazione di Paolo Moneta, giornalista e opinionista, la regia di Jacopo Totaro e Arcangelo Casiere. In studio Valeria Trotta affianca il conduttore. Tante le interviste telefoniche a miti della serie A e della Nazionale. Sandro Mazzola ha subito dichiarato "Conosco Manfredonia, si che la conosco, ci venivamo il sabato sera, quando giocavamo a Foggia". La sua fede/amore per Inter è inossidabile: "L'Inter mi ha dato tutto!". Anche Dino Zoff si è reso disponibile a più di una "chiacchierata" e sul mondiale in Qatar: "È stato un buon mondiale. La finale è stata quella giusta, tra le squadre migliori." Enrico Albertosi è stato un autentico fiume in piena: "Lo scudetto a Cagliari vale quindici scudetti della Juve." Sulla partita del secolo, Italia vs Germania, ai Mondiali del 1970: "Sull'angolo, Rivera si offrì di

andare sul palo, dove io mettevo sempre un difensore per essere certo che non venisse avanti o al centro. Dopo il gol gliene dissi di tutti i colori, lo offesi pesantemente. Lui ha risposto: "Posso rimediare solo segnando il 4 a 3. Fu di parola". E poi l'esclusione dal Spagna 82, poteva essere il quarto mondiale: "Zoff fece capire a Bearzot che non gradiva la mia presenza. Rimasi a casa." Beppe Signori a proposito della mancata presenza



alla finale di USA 94: "Oggi giocherei anche in porta. Allora non accettai la scelta di Sacchi di giocare dietro le punte, Baggio e Casiraghi". Tanti altri aneddoti raccontati da importanti ex calciatori: Pietro Maiello, Antonio Di Gennaro, Giorgio Carrera, Rosario Rampanti e altri ancora. Tutti i lunedì dalle 18.45 parte la diretta facebook dalla pagina "Rete Smash", e sulla stessa pagina sono immortalate tutti i video con le interviste raccolte.

